

**FABRIZIO GRIFASI**

**DIRETTORE GENERALE E ARTISTICO FONDAZIONE ROMAEUROPA**

## **Landscapes**

### **Paesaggi in movimento.**

La XXXIV edizione il Ref s'inaugura con lo spettacolo **"Furia"**, di **Lia Rodriguez** e la sua compagnia di danza del Centro de Artes da Marèdi Rio de Janeiro, singolare sincretismo tra un ancestrale realismo magico e la potenza espressiva di una cerimonia, ritmata dalla musica tradizione dei Kanaki di Nuova Caledonia. Da Niteroi, altro conglomerato urbano brasiliano arriva il **Grupo De Rua** di **Bruno Beltrao** con **"Inoha"**, dove la forza espressiva degli interpreti rende matura la formalizzazione dell'hip hop a linguaggio coreografico contemporaneo. Con questo dittico brasiliano dialoga idealmente **"Xenos"**, il nuovo solo interpretato da **Akram Khan** (coproduzione REf): un viaggio nella memoria tra radici recise e migrazioni forzate in cui l'ensemble di musicisti dal vivo guidato dal compositore **Vincenzo Lamagna** sottolinea rimandi a tradizioni diverse ambientate in una scena di grande potenza tellurica. Avrebbe compiuto cento anni quest'anno **Merce Cunningham** e l'omaggio del **Rambert** di Londra si colloca all'incrocio delle arti come tutta l'opera del grande Maestro: **"Rambert Event"** si accompagna alla colonna sonora eseguita dal vivo da **Philip Salway dei Radiohead** tra le scene ispirate da **Gerard Richter**. Difficile definire il confine tra teatro e danza ne **"La Rivolta degli Oggetti"** (coproduzione Ref) spettacolo simbolo creato alla metà degli anni settanta al Beat '72 di Roma e rimontato dal nucleo originario della compagnia **La Gaia Scienza** (**Giorgio Barberio Corsetti, Marco Solari, Alessandra Vanzi**) con un gruppo di giovani interpreti. Il recente **"The way you sound tonight"** del coreografo olandese **Arno Schuitemaeker** sviluppa invece un'estetica astratta e minimale, mentre il **"Gran Bolero"** dello spagnolo **Jesús Rubio Gamo** esplora e attualizza il rapporto con un titolo del repertorio. Ritorna a Roma dopo venticinque anni **William Forsythe**, artista che rappresenta un punto di riferimento assoluto della creazione contemporanea per la forza delle traiettorie sviluppate nel suo percorso, la cui nuova creazione **"A quiet evening of dance"** è la sintesi di un protagonista della danza degli ultimi trenta anni. Altro protagonista assoluto, mai esibitosi a Roma, è **James Thierrée**, che ha ridefinito i confini e la poetica del circo contemporaneo con un immaginario unico a cui contribuisce come interprete nello spettacolo **"Raul"**. E ritorna con la sua ultima creazione il regista **Aurelien Bory** che firma, nello spettacolo, **"aSH"** il ritratto della coreografa e interprete di Kuchipudi **Shantala Shivalingappa** a cui fanno da contrappunto, nella selezione di **Digitalive** curata da **Federica Patti**, i movimenti sintetici di **Hiroaki Umeda** con **"Median"** che seguono una partitura visiva di elettroni, la coreografia su musica generativa e movimenti di robot di **Ultravioletto**, la video installazione live e Instagram di **Maria di Stefano** e l'indagine tra corpo e intelligenza artificiale di **Marco Donnarumma** e **Margherita Pevere** (Award REf DL 18).

Motore d'indagine dei nuovi paesaggi coreografici **Dancing Days**, a cura di **Francesca Manica**, si presenta con **"Affordable Solution for Better Living"** dell'artista visivo **Theo Mercier** e del coreografo e danzatore **Steven Michel**, Leoni d'Argento per la Danza 2019 alla Biennale di Venezia, **"Stand still you ever-moving spheres of Heaven"** di e con **Chiara Taviani** ed **Henrique Furtado Viera** ispirato al lavoro cinematografico di Roy Andersson, il coreografo tunisino **Hamdi Dridi** che in **"I listen (you) see"** e **"Assolo"** incrocia hip hop con atmosfere pop e rock in un delicato omaggio alla memoria personale e alla gestualità del lavoro. **Dancing Days** è anche monitoraggio e presentazione di artisti dal network internazionale **"Aerowaves"**, di **"Keo"** di Elena Sgarbossa, vincitore del concorso **DNA Appunti Coreografici 2018** e degli artisti selezionati dal network **"DNA Appunti Coreografici"** per il 2019 e l'esibizione finale pubblica site specific del

progetto di **Enzo Cosimi** "**Forse c'è abbastanza cielo su questi prati**", percorso di formazione che accompagnerà gli studenti di diverse Accademie e Istituti formativi romani (danza, teatro, arti visive e design, musica).

Nella sezione **Kids & Family** a cura di **Stefania Lo Giudice** dopo la parata inaugurale delle marionette giganti della compagnia **Les Grandes Personnes** che attraverserà Testaccio e l'apertura del playground alla Galleria delle Vasche seguono le investigazioni scientifiche e circensi ambientate nel planetario multimediale di **Giorgio Bertolotti** e **Peter Forman** con "**Juri The Cosmonaut**", la danza con la versione kids delle avventure di "**Alice**" della compagnia olandese **De Stilte** e le acrobazie del **BigUp Circo**.

#### **Paesaggi sonori.**

Spazia attraverso traiettorie e sonorità composite e articolate il paesaggio musicale del REf, con incontri inconsueti come il progetto "**Minimalist Dream House**" di **Katia e Marielle Labèque** assieme a **Bryce Dessner** (**The National**) e alle composizioni di **Thom Yorke** (**Radiohead**), con il grande ritorno di **Ryuichi Sakamoto** accompagnato da **Alva Noto** e il loro nuovo concerto multimediale "**Two**" e la prima volta al Festival dell'artista visivo **Hans Op De Beek** che firma regia, testi e scene dell'opera "**The Valley**" (coproduzione Ref) su musiche di **Eric Sleichim** (compositore e collaboratore musicale di **Ivo Van Hove**) con l'esecuzione dell'ensemble fiammingo **Blindman**. **Beckett** sarà protagonista di due scritture musicali che incrociano rispettivamente il circo e il teatro. Si tratta delle esecuzioni delle composizioni "**Dall'alto, dramma musicale circense**", opera di **Riccardo Nova** ispirato ad "**Atto senza parole**" con la regia di **Giacomo Costantini** del circo **El Grito** e l'esecuzione dei percussionisti **Simone Beneventi** e **Pino Basile** con il live electronic di **Agon** e poi "**World and Music**" nell'omaggio a **Ivan Fedele**, affidata all'esecuzione del **Parco della Musica Contemporanea Ensemble**, con la direzione di **Tonino Battista**, che guida anche l'omaggio dello stesso ensemble agli ottant'anni del compositore olandese **Luis Andriessen**. Le forme del teatro musicale si ritrovano nell'opera di **Andrea Liberovici** "**Trilogy in two**" con protagonista **Helga Davis** e l'esecuzione dello **Schallfeld Ensemble** di Graz, mentre si colloca all'incrocio tra mondi e forme artistiche diverse l'opera film "**Ludi**" composta ed eseguita da **Chassol** e ispirata al racconto di **Herman Hesse** **Das Glasperlenspiel**, per elettronica, flauti, percussioni e le animazioni grafiche di **Gaëtan Brizzi**. Ai confini tra teatro documentario musicale ed esercizio di pensiero sulle comunità del presente è la nuova produzione di **Tamara Bartolini** e **Michele Baronio** "**16,9 Km Home concert**" (coproduzione REf) tappa del loro progetto "**Esercizi sull'abitare**" realizzato con la collaborazione degli artisti visivi **Elena Bellantoni** e **John Cascone** e alimentato da una residenza documentale nelle abitazioni del Quarticciolo di Roma.

Incontriamo atmosfere più rarefatte e visionarie che si sviluppano nelle composizioni elettroacustiche della compositrice polacca **Elzbieta Sikora** eseguite dalle macchine/sculture acustiche del gruppo **Audior** di Milano e nella ricerca quasi decennale sui "**Traitise**" di **Cornelius Cardew** di **Fabrizio Ottaviucci**, e continuiamo il nostro percorso a fianco di **Lucia Ronchetti** con l'anteprima del film della sua opera "**Rivale**".

Le elaborazioni musicali di **Massimo Pupillo** ("**ZU**") sulle registrazioni delle cerimonie notturne nel villaggio amazzonico di Paoyhanin "**Terminalia amazzonica**", la versione solista della serie **Occane** della compositrice **Eliane Radigue** eseguita da **Enrico Malatesta** in "**Ocean XXVI**", il tribalismo contemporaneo e la nuova ritualità musicale di **Sandra Mason** nella sezione Digitalive, sottolineano la lunga serie dei concerti del REf che si sviluppano con double bill nei quali incrociare percorsi e personalità artistiche, come **Lubomyr Melnyk** innovatore del pianismo contemporaneo assieme a **Craig**

**Leon**, scopritore di **Suicides** e **Blondie**, quindi **Vanessa Wagner** con il messicano **Murcof** con le loro rielaborazioni di **Cage**, **Ligeti**, **Feldman**, **Aphex Twin**, **Satie** e **Arvo Part**. Anche nella musica **REf 19** è sinonimo di sguardo sui mondi extraeuropei in una serie di doppi concerti al confine tra nomadismi e diaspore: la sudanese **Sarah Mohamed Abunama-Elgadiaka "Alsarah"** con il suo gruppo **The Nubatones** reinventa la musica retro pop africana e si confronta nella stessa serata al new afro soul di **J.P. Bimeni** e i suoi **Black Belts**, i ritmi bassa del camerunese **Blink Bassy** collidono con le sonorità della capoverdiana **Mayra Andrade**, per approdare in una serata "arab soul" con **Abdullah Miniawi** assieme ad **Erik Truffaz** nel progetto "**Le cri du Caire**" seguito da "**Love and Revenge**" del musicista **Wael Koudaih** e del video artista **Randa Mirza** dedicato alla golden age del cinema arabo degli anni '50 e '60' e in chiusura del **REf19** **Fatoumata Diawara** la nuova star della musica del **Bourkina Faso** che reinterpreta i ritmi veloci e le melodie blues della sua ancestrale tradizione, il **wassoulou**.

Nel 2019 il **REf** si arricchisce di nuovi percorsi che valorizzano e promuovono gli artisti **under 35** attraverso i vincitori del concorso di teatro musicale "**Opera 4.0 Rossodesiderio**" concorso promosso dal **Macerata Opera Festival** e **Opera Europa**, del progetto multidisciplinare per gli artisti residenti all'estero ("**Vivo D'Arte**" attivato dal **Ministero degli Affari Esteri** in collaborazione con il **Mibac**), delle nuove edizioni dei concorsi per la live performance digitale "**Digitalive Award**", per la composizione musicale per le immagini del cinema muto restaurate dalla **Cineteca di Bologna** "**Sound of Silence**". **Ref Kids** prosegue l'introduzione al giovane pubblico di nuovi formati di musica classica e contemporanea, con i progetti "**Bach**" e "**Music Labirinth**" della fiamminga **Zonzo Company** oltre al ritorno della compagnia olandese **Oorkaan** con "**The Box Brothers**", concerto per percussioni e teatro.

### **Paesaggi del presente**

Con l'approccio teorico definito "**Realismo globale**" e il **Manifesto di Gent**, il regista **Milo Rau** è uno degli artisti che maggiormente sta contribuendo a ridefinire il senso e il ruolo della creazione artistica e del teatro nel nostro tempo, coniugando scelta di temi (sociali, storici e soggetti di cronaca nera) e ricerca sulle forme. **RomaEuropa** continua la collaborazione con il regista presentando la sua nuova creazione con **NTGent** "**Orestes in Mosul**", che partendo dall'**Orestea** di **Eschilo** arriva (anche fisicamente) a **Mosul** in **Iraq**, dove lo spettacolo ha debuttato prima della tournée internazionale. Un ideale contrappunto all'indagine di **Rau** è il "**Ritorno a Reims**" (coproduzione **REf**) che **Thomas Ostermeier** metterà in scena nella versione italiana con **Sonia Bergamasco**: il testo è basato sull'omonimo libro del sociologo francese **Didier Eribon** che tra racconto autobiografico e analisi sociologica traccia la parabola della classe operaia francese tra crisi industriale e **gilet jaunes**, militanza comunista e neo sovranismo di estrema destra. Con un diverso approccio estetico e muovendosi tra cinema, musica e teatro, **Julien Gosselin** affronta l'irruzione nelle nostre vite della speculazione finanziaria con il racconto breve "**Falce e martello**" di **Don DeLillo** tratto dalla **Trilogia dello scrittore** presentata all'ultimo Festival d'Avignone. **Cyril Teste**, regista francese tra i protagonisti della nuova scena transalpina, mette in scena una nuova versione di "**Opening night**" di **John Cassavetes** con l'interpretazione di **Isabelle Adjani** nel ruolo che fu di **Gina Rowlands** e riprende l'indagine sul tema della finzione nella finzione restituendolo alla scena teatrale con un accorto uso delle riprese cinematografiche live.

E dell'indagine sul nostro tempo danno conto in Italia **Ascanio Celestini** con le sue "**Barzellette**" (coproduzione **REf**) critica popolare agrodolce delle nostre ferocie e debolezze quotidiane, **Saverio La Ruina** in "**Mario e Saleh**", delicato dialogo con un immigrato musulmano ritmato dagli accadimenti di un presente contraddittorio e convulso e gli spettacoli della terza edizione di **Anni Luce**, a cura di **Maura Teofili** con i

debutti di **Industria Indipendente** di **Erika Z. Galli** e **Martina Ruggeri** e la loro **"Lullaby. Tragedia Aerobica"** (coproduzione REf) che racconta di un futuro distopico al quale quattro anziani reclusi in un parco di benessere si ribelleranno; poi **"Commedia con schianto"**, il nuovo testo e spettacolo di **Liv Ferracchiati** che, dopo aver indagato il tema dell'identità di genere, rivolge ora il suo sguardo ironico e disincantato al mondo del teatro e a i suoi meccanismi; quindi **"Atto di adorazione"** di **Dante Antonelli** (coproduzione REf) risultato di un lungo lavoro di ricerca pluriennale sul tema della fine dell'adolescenza e ispirato alle opere dello scrittore giapponese **Yukio Mishima** e infine **La Ballata dei Lenna** con **"Libya. Back home"** nuovo progetto docu-teatrale sulla Libia tra vicenda personale e analisi del presente vincitore del premio Scintille 2018 e del bando **ORA!** realizzato in collaborazione con il giornalista **Khalifa Abo Kharaisse** corrispondente da Tripoli per Internazionale.

Nella costruzione di un repertorio contemporaneo per il pubblico giovane si collocano le versioni per i più piccoli di **"Oz"** di **Fanny & Alexander** e di **"Kafka"** del **Teatro delle Apparizioni** oltre al **Teatro dei Burattini di Lubjana** con **"Aquarium"**.

Completano l'orizzonte 2019 del REf i progetti di arti visive seguiti da Monique Veaute: le installazioni ad accesso gratuito nella ex chiesa di **Santa Rita** dei **Quiet Ensemble** e di **Gyula Várnai**, il film di **Hans Op de Beek Staging Silence (2)** in prima europea al Mattatoio con le sonorizzazioni di **Scanner**, i tre segni espositivi di **Pascal Martin Tayou** in vari spazi del Mattatoio, le opere realizzate da **Jan Fabre** in dialogo con la collezione di **Palazzo Merulana**.

E nel **Playground** di REfKids ci saranno i percorsi interattivi per i più piccoli di **Pagliarani/Memé** e di **Officine K** e durante tutto il REf le attività di formazione, approfondimento e sharing di **Community** con le università **La Sapienza** e **Roma Tre**, **l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico**, **l'Accademia Nazionale di Danza**, **Accademia delle Belle Arti**, **Rufa** e **Casa dello Spettatore**.